

Adunanza del 28 luglio 1927

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoruso, Contarini, Indri, Mastromattei, Petetti, Rosmini, Rostoni e Lodnik; ed il Sindaco Gerusa.

È giustificata l'assenza del Consigliere Cippico.

Aperta la seduta, viene approvato senza osservazioni il verbale della adunanza precedente, tenuta il 30 giugno u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1. Investimenti patrimoniali:.

a. Acquisto di un'area a Trieste e costruzione di uno edificio.

Udite le comunicazioni del Presidente su la proposta del R. Commissario del Comune di Trieste per lo acquisto di un lotto frontale di circa mq. 1650 di terreno su la futura piazza Oberdan,

in Trieste), al prezzo di L. 500 al metro quadrato;

Preso atto della deliberazione 26 marzo 1927 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale immobiliare, il quale, in base al parere del Comitato tecnico, ha ritenuto vantaggioso le condizioni per lo acquisto proposto, e conveniente la costruzione sul detto terreno di uno edificio di alto decoro architettonico per conto del nostro Istituto;

Considerato che il nostro Istituto, oltre ad accaparrarsi un terreno destinato ad acquistare sempre maggior valore, reccherà un notevole contributo ad un problema edilizio caro alla città di Trieste ed a tutta la Venezia Giulia, quale è la creazione di una piazza che onorerà la memoria del martire Ciestino, facilitando lo isolamento e la sistemazione della cella nella quale Oberdan fu rinchiuso,

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 28 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la spesa necessaria per l'acquisto del terreno di cui trattasi e per la costruzione del progettato edificio; e da mandato alla Direzione dello Istituto Nazionale Immobiliare perché, di concerto col nostro Ufficio patrimoniale, proceda a tutte le pratiche necessarie per lo acquisto del terreno e per la costruzione dello edificio, alle condizioni che si riterranno più convenienti per il nostro Istituto.

o. o.

b. Finanziamento al Consorzio autonomo del porto di Genova -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione 26 gennaio 1927 con la quale fu approvata di massima la partecipazione dello Istituto, per una quota di L. 12.000.000, al finanziamento di L. 30.000.000 chiesto dal Consorzio autonomo del porto di Genova per la costruzione dei magazzini e degli impianti meccanici sui ponti Caracciolo ed Assereto, nella intesa che le residue

L. 18.000.000 sarebbero state assunte dalla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, dalla Cassa Nazionale Infortuni e dallo Istituto di credito per la cooperazione;

Preso atto dello schema della convenzione da stipularsi, rimesso dal Ministero della economia nazionale, nel quale, a seguito di opportune intese concordate in una riunione tenutasi presso S. E. il Ministro, la quota di partecipazione dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stata elevata a L. 13.000.000;

Il Consiglio delibera di ratificare lo aumento dello impegno dello Istituto da L. 12.000.000 a L. 13.000.000.

c - Frazionamento di ipoteca inscritta su la tenuta di Migliaro a carico della Società imprese e conduzioni agricole -

Il Presidente ricorda che nel giugno 1925 fu concesso alla Società imprese e conduzioni agricole, sedente in Roma, un mutuo di L. 14.800.000. Agli effetti del

la restituzione e della garanzia ipotecaria) tale somma si intendeva ripartita fra alcune tenute appartenenti alla Società mutualitaria; e, fra queste, alla tenuta di Migliaro veniva attribuita la somma di L. 3.200.000, con un vincolo ipotecario di L. 3.750.000. Con l'art. 13 del contratto si stabiliva poi che i debiti ipotecari e le relative iscrizioni potessero frazionarsi tra i singoli fondi che formano ciascuna delle tenute.

Volendo ora la Società effettuare la stipulazione di vendite già concordate, è necessario il frazionamento in quattro lotti del mutuo gravante la detta tenuta di Migliaro. Il relativo progetto di frazionamento è stato esaminato dal perito Comm. Carlo Malaguti, il quale effettuò, a suo tempo, la valutazione delle proprietà offerte in garanzia dello intero mutuo. Egli, dopo un apposito sopralluogo, ha dichiarato che la domanda della Società può essere accolta con piena tranquillità. Il Presidente ne propone pertanto l'accoglimento, osservando

che si favorirà il crearsi di quel giusto frazionamento di grandi unità culturali, che porta ad una più intensa cultura e ad una maggiore produzione.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dalla Società Imprese e Condutture Agricole perché l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni voglia consentire il frazionamento della ipoteca iscritta sulla tenuta Migliaro, il conseguente frazionamento del mutuo in quattro parti e l'accollo di ciascuna di queste agli acquirenti della tenuta stessa,

delibera di consentire che, esclusa ogni novazione e ferma restando l'obbligazione personale della Società Imprese e Condutture agricole nonché qualsiasi azione di regresso verso di essa in caso di insolvenza di alcuno dei quattro acquirenti della tenuta accollatari di una parte del mutuo, il mutuo suddetto

to venga frabionato in quattro parti di
 L. 700.000 la prima, L. 300.000 la seconda,
 L. 1.000.000 la terza, L. 500.000 la quarta,
 da accollarsi ciascuna di queste all'ac-
 quirente dei lotti, che sotto verranno be-
 ni identificati.

Consequentemente delibera di consentire
 che la ipoteca iscritta presso l'Ufficio
 di Ferrara il 21 giugno 1925 reg. gen. vol.
 382 casella 2657, vol. 323 n. 196 serie 6^a
 a favore dell'Istituto Nazionale delle
 Assicurazioni a carico della Società Im-
 prese e Conduzioni Agricole venga a col-
 pire:

a) per garanzia della quota di L. 700.000
 di sorte più accessori la seguente parte
 della tenuta Meighiaro composta dei beni
 distinti nelle mappe censuarie in Comu-
 ne di Meighiarino al rustico coi mappali
 N. 768, 769, 771 p. 1552, 799 p., 800 p., 801, 802 p.
 res., 803, 804 p., 808 p., 809, 810, 813/2170 p.,
 818 p., 821 p., 822/2203, 811, 812, 814 p., 819,
 820, 821 $\frac{1}{2}$ p., 821 $\frac{1}{3}$ p., 814 $\frac{1}{2}$ p. 817/2201,
 771/2273, 772, 794, 795, 1555, 1556, 796, 797, 798,
 799/2275, 800/2277, 802/2624, 802/2279 res. 804,

805, 807, 807^{p.}, 808/2285, 786, 778, 779 res,
 503, 504, 781, 782/2632 res, 783, 784, 785 res
 res, 787 res, 788 res res, 788/2629 res, 789
 res, 792, 793/2626 res, 793/2627 res, 793 res
 res, 1554, 782/2631 res, 780, 806, 497, 498,
 499, 500, 501, 449, 502, 790, e colle por-
 zioni dei mapp. 450 res, 449 res, 791 res
 a, con una superficie di tav. censuarie
 1753.59 cioè Ettari 175.35.90 colla ren-
 dita di L 17.044, 52; all'urbano coi map-
 pali N. 2426 casa per gli artefici della
 fattoria nella corte Canove C. N. 21 e 21 a.
 al 21^{f.} di piani 2 vani 19 e col reddito
 imponibile di L 855; 2693 casa fattoria-
 le nella corte Canove C. N. 25 di piani
 2 vani 11 e col reddito imponibile di
 L 778.13; 2425 ghiacciaia nella corte
 Canove C. N. 22 a di piani 1 vani 1
 e col reddito Imp. di L 160; mapp. 2427
 per una casa in via Sfondrabo C. N. 9
 di piani 2 vani 6 col reddito di L 600.

Su tali beni il mutuo verrà limita-
 to a L 500.000 e l'iscrizione ipotecaria
 a L 816.875, di cui L 85.000 due annua-
 lità di interessi, L 21.250 eventuale rim-

borso di ricchezza mobile), L. 10625 spese ir-
repetibili e giudiziarie maggiori delle ordi-
narie collocate per legge.

b) Per garanzia della quota di
L. 300.000 di sorte più accessori la sequen-
te parte della tenuta Migliaro composta
dei beni distinti nelle mappe censuarie
di Migliaro al rustico coi mappali
dal N. 434 al 439, 455 res res, 446 res, 447,
448 res, 443 a, 444 a, 423 res dal 431 al 433,
440, 441 res, 424 res, dal 425 al 427, 1513 e
con le porzioni dei mappali N. 450 a,
448 a, 791 res, come ai tipi di frationa-
mento che verranno allegati all'atto
e con una superficie censuaria di tav.
cent. 788.33 cioè ett. 78.83.30 e con la
rendita di L. 3.678, 71 (la superficie rite-
nuta in luogo è di ettari 81.30.50, 79.

Su tali beni il mutuo verrà limitato
a L. 300.000 e l'iscrizione ipotecaria a
L. 352.250, di cui L. 300.000 sorte, 38.000
due annualità di interessi, L. 9500 per
eventuale rimborso di R. M., L. 4750 spe-
se irrepertibili e giudiziarie maggiori or-
dinarie collocate per legge.

c) Per garanzia della quota di lire 1.700.000 di sorte più accessori la seguente parte della tenuta Meigliaro composta dei seguenti corpi:

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Meigliarino coi mappali N. 828 p., da 829 a 833, 834 p. res, 837/2292; 838/2299, della superficie di tar. cens. 1141,48 cioè ett. 114.14.80 e con la rendita di L 2.552.89.

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Meigliarino al rustico coi mappali N. 825, 826, 827 p., 828/2288, 834/2294, 834/2289, 847/2270, 838 p. res, da 839 a 841, 842 p., 843 a 846, 1559, 824 p./2265, 1557/2168/2268/837 p., della superficie di tar. cens. 1607.66 cioè ett. 160.76.60 e con la rendita di L 4915,31; all'urbano col mappale 1558 casa fattoriale C. N. 30 di piani 2 vani 6 e col reddito imponibile di L 450. —

Corpo distinto dalle mappe censuarie di Meigliarino coi mappali N. 847 p. res, 813/2170/2196, 824 $\frac{1}{2}$ /2263, 824 $\frac{1}{2}$ p., 824 h./2266, 824 p. p. res, 824 $\frac{1}{2}$ /2198, 816 p. 815 p. 823, 822 p., 816 $\frac{1}{2}$ p. 817 p.; 1557 p./2168 res. 814 $\frac{1}{3}$, 815 $\frac{1}{2}$, 816 $\frac{1}{3}$, della superficie di

tar. cens. 1601.29 cioè ett. 160.12.90 e con la rendita di L. 5.274.86; all'urbano coi mappali 20.99 via detta casa fattoriale C. N. 22 di piani 3 vani 15 e col reddito imponibile di L. 1350. -

Complessivamente la su descritta parte della tenuta Migliaro ha la superficie catastale di tar. cens. 4650.43 cioè ettari 465.04.30 con una rendita di L. 12.743.06 ed un reddito sui fabbricati di L. 1800.

La superficie rilevata in luogo è di ett. 443.20.58.61. -

Su tali beni il mutuo verrà limitato a L. 1.700.000 e l'iscrizione ipotecaria a L. 1.988.750, di cui L. 1.700.000 sorte, lire 210.000 due annualità di interessi, L. 52.50 eventuale rimborso di R. M., L. 26.250 spese irripetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge. -

d) Per garanzia della quota di lire 500.000 di sorte più accessori la seguente parte della tenuta Migliaro composta di:

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino coi mappali N. 835 p./1732 res, 835 p. 442 a, 443 res, 444 res, 420

a 432, 433 a, 441 a, 434 a, 445 res a, della superficie di tav. cens. 643,54 cioè ettari 64.35.40 e con una rendita di L. 1557,19; nelle mappe di Massaficaglia coi mappali N. 1583 p. / 2291, 1870 1/2, / 2295, 1584 / 2299, della superficie di tav. cens. 5.14 cioè ettari 5.05.15 con la rendita di L. 8.13. Complessivamente il corpo di terreno su descritto ha la superficie catastale di tav. cens. 648.68 cioè ett. 64.86.80, con la rendita di L. 1.575,32. -

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino coi mappali N. 848 p. 851, 1658 1/2, / 2068, 1658 1/2, p, 849 / 2302, della superficie di tav. cens. 657.80 cioè ettari 65.78.00 e con la rendita di L. 12.29. -

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino al rustico coi mappali N. 1658 1/2, / 2070 / 2305, 2070 della superficie di tav. cens. 33.37 cioè ettari 3.33.70 e con la rendita di L. 0.74; al l'urbano col mappale N. 2429 casa di piani 2 vani 8 e col reddito imponibile di L. 480. -

Corpo distinto nelle mappe censuarie

rie di Mighiarino col mappale N° 38
p.a. della superficie di tar. cens. 27.17
cioè ettari 2.71.80 e con la rendita di
L. 54.34. -

Corpo distinto nelle mappe censuarie
di Mighiarino al rustico col mappale
N° 42 p. res. a, della superficie di tar.
cens. 50.37 cioè ettari 5.03.70 e con la
rendita di L. 100.74; all'urbano col map-
pale N° 2428 sub. 2, via Lappelli casa
della Marchesa, C. N. 39 di piani 2
vani 2 e col reddito imponibile di li-
re 300.

Complessivamente il lotto su descrit-
to ha la superficie catastale di tar.
cens. 1417.39 e cioè ettari 141.73.90 con la
rendita di L. 1.733.43 ed un reddito
sui fabbricati di L. 780. La superficie
rilevata al luogo è di ett. 142.77.87.39. -

In tali beni il mutuo verrà limitato
a L. 500.000 e l'iscrizione ipotecaria a
L. 592.125 di cui L. 500.000 sorte, L. 62.000
due annualità di interessi, L. 16.750
eventuale rimborso di R. M., L. 8375 spese
irrepetibili e giudiziarie maggiori delle

ordinarie collocate per legge.

Il Consiglio delibera altresì che, fermi tutti i patti di cui al predetto rogito Grispini, le quote di mutuo che verranno ad accollarsi gli acqui-
renti delle quattro parti della tenuta, siano estinguibili in 20 rate annuali costanti consecutive, posticipate, decorrenti dal 1° gennaio 1925 in modo che la prima di tali rate si consideri pagata il 1° giugno 1926.

Il Consiglio delega il Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore Gatti e il Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Pinelli perché, tanto congiuntamente quanto separatamente, intervengano alla stipulazione dell'atto relativo e diano esecuzione intera alla deliberazione di cui sopra, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche di Ferrara ad eseguire i relativi annotamenti con esonero di ogni sua responsabilità.

Attribuisce inoltre ad entrambi ed a ciascuno dei due delegati, anche sepa-

ratamente, ogni più ampia ed opportuna facoltà per compiere tutti gli atti comunque necessari, per l'esecuzione della presente deliberazione.

d- Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Bologna -

Il Presidente riferisce che il Servizio Contabilità ha dichiarato che la gestione tenuta dal Gr. Uff. Attilio Scotti quale Agente Generale per Bologna si è chiusa con un saldo di L. 531.17 a credito della gestione stessa. Nulla osta, dunque, allo svincolo della cauzione a suo tempo prestata, nello interesse dello Scotti, dalla moglie di lui signora Anna Macislini, presso la Intendenza di Finanza di Bologna, e costituita da L. 70.200 cap. nom. Ed al riguardo il Comitato permanente ha espresso parere favorevole nella sua adunanza del 28 luglio corr.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente e Direttore Generale;

delibera di autorizzare la R. Intendenza
 di Finanza di Bologna ad annullare
 il vincolo posto a favore di que-
 sto Istituto sul capitale nominale
 di L. fo. 200, di cui ai certificati N. 3711
 del 31 maggio 1917, N. 3717 del 2 giugno
 1917, N. 3725 del 26 settembre 1917 e N. 4207
 del 24 dicembre 1924, tutti di proprietà
 della signora Maccolini Anna fu
 Giuseppe in Scotti.

e - Svincolo della cauzione del
 l'ex Agente Generale di Genova.

Udito le comunicazioni del Presiden-
 te - Direttore Generale,

Considerato che la gestione tenuta
 dal Marchese Antonio Carrega, quale
 Agente Generale di Genova, si è chiusa
 in pareggio;

Preso atto del parere favorevole espres-
 so dal Comitato permanente in adu-
 nanza 28 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
 lo svincolo della cauzione a suo
 tempo prestata dal predetto sig. Marchese

Antonio Carrega, e costituita da lire 150.000 cap. nom. di buoni del Tesoro settennali, come da atto di deposito esequito presso la Banca d'Italia, sede di Genova, in data 3 marzo 1924 registrato a Genova il 6 marzo 1924 vol. 596 N° 338.

f. Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Bengasi.

Udite le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che la gestione già tenuta dal D^o Giulio Marcelli quale Agente Generale di Bengasi, si è chiusa con un saldo di L. 351.55 a credito della gestione stessa;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 28 luglio corrente,

Il Consiglio delibera di autorizzare lo svincolo della cauzione a suo tempo prestata dai signori Cav. di Gr. Cav. Pompeo Bodrero ed ammiraglio Mario Grasso, nello interesse del Marcelli, e costituita

da L. 24.600 cap. nom. Rendita consolidata 5%, depositate presso la Banca d'Italia, sede di Roma, come da atto di deposito N. 446 in data 5 dicembre 1921, registrato a Roma il 5 dicembre 1921
Atti privati vol. 324.-

2. Organizzazione.

a. Concessione in appalto della Agenzia Generale di Trieste -

Udite le comunicazioni e le proposte del Presidente - Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione 23 dicembre 1926 con la quale fu revocato il mandato di Agente Generale per Trieste conferito al signor Davide Fubini, ed affidata temporaneamente la gestione della Agenzia messa allo Ispettorato Compartimentale Conte Correr, coadiuvato dal Dott. Gerolamo Maurutto che ne fu nominato Direttore per metterlo in grado di acquistare la pratica della quale egli difettava, benché fornito di largo corredo di studi in materia assicurativa;

Preso atto delle rassicuranti informazioni date ora dallo Ispettore Conti Correr sulla prova fatta dal sig. Maubutto, il quale appartiene ad una famiglia molto stimata e facoltosa dell'Istria e gode a Trieste larghe simpatie,

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 21 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di concedere in appalto, a far tempo dal 1. settembre 1927, l'Agenzia Generale di Trieste al Dott. Gerolamo Maubutto, che avrà per suo supplente il fratello Comm. Romano Maubutto, alle seguenti condizioni:

Periodo di concessione: un anno a titolo di esperimento;

Impegno di produzione: pel 1927: quello stesso di L. 13 milioni fissato all'inizio dell'esercizio;

Cautione: L. 100.000;

Rilievo immediato e per contanti di tutti i mobili, macchine, automobile di dotazione dell'Agenzia, e assunzione del relativo personale;

Provvisione d'acquisto: 70%;
 Concorso per auto: 4%;
 Esenzione dalla quota di propaganda.

b. Concessione in appalto della
 Agenzia Generale di Frosinone -

Udite le comunicazioni del Presi-
 dente - Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione
 del 24 maggio u. s. con la quale fu stabi-
 lita la creazione della Agenzia Generale
 di Frosinone, e furono stabilite le condi-
 zioni di concessione, rinviando la nomi-
 na del titolare a quando si fosse trovata
 la persona idonea;

Ritenuto, in base alle ottime referenze
 date dallo Ispettore compartimentale di
 Lona comm. Bondi, che, fra i vari aspiri-
 ranti, sia particolarmente adatto alla
 importanza del compito da assolvere
 il Cav. Giuseppe Roffi Stabelli, di cospi-
 cua e facoltosa famiglia, podestà di
 Ferentino, proprietario di importanti
 aziende, giovane di età ed attivissimo;

Sentito il parere favorevole espresso

dal Comitato Permanente in seduta del 28 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di concedere in appalto l'Agenzia Generale di Frosi, nonè al Cav. Giuseppe Roffi Tabelli, alle condizioni già stabilite con la propria deliberazione del 24 maggio scorso.

3. Personale.

a. Ispettore Superiore comm. Ing. Auleri Morazzani.

Udite le comunicazioni e le proposte del Presidente - Direttore Generale,

Considerato che il 2 settembre p. v. lo Ispettore Superiore Ing. Comm. Auleri Morazzani raggiungerà il limite di età stabilito dal Regolamento interno per il collocamento a riposo;

Considerato che egli regge attualmente con buon successo l'Agenzia Generale di Roma, ed è funzionario attivissimo e di capacità non comune, data anche la lunga esperienza che gli deriva dalle alte cariche coperte prima di essere assunto dallo Istituto (nel 1913) presso Compagnie

di assicurazione, fra le quali "La Berlinese",
di cui fu Direttore per l'Italia;

Visti gli art. 4, 42, e 59 del Regolamento
interno,

Preso atto del parere favorevole espres-
so dal Comitato permanente in adunanza
del 28 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
la stipulazione col Comm. Auberi Mea-
rattani di un contratto d'impiego, al-
le attuali condizioni, per la durata
di un anno, decorrente dal 2 settembre
p. v.; fermo restando che egli continuerà
a reggere l'Agenzia Generale di Roma
fino alla chiusura del bilancio per lo
esercizio in corso.

B. Provvedimenti diversi -

Udite le comunicazioni del Pre-
sidente - Direttore Generale;

preso atto dei pareri favorevoli espres-
si dalla Commissione consultiva del
personale e dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di approvare i
seguenti provvedimenti, proposti dal Presi-

deute - Direttore Generale;

1.) Accettazione delle dimissioni rassegnate dallo Ispettore Compartimentale di Lona signor Oscar Cusi con effetto dal 31 luglio corrente;

2.) Passaggio in ruolo, quali applicati di 3^a classe, alle condizioni stabilite dalla tabella organica, oltre il caro viveri, degli impiegati avventiti signori Machiavelli G^o Giovanni e Bernassola Giulio con decorrenza dal 1^o agosto p.v.; e Galbo Pietro e signorina Mingarelli Margherita con decorrenza dal 1^o luglio corrente, nella intesa che per il G^o Machiavello l'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 49 del Regolamento interno sarà per ora consentita nella tariffa 19, giusta il parere del servizio medico.

3.) Promozione dalla 3^a alla 1^a classe degli applicati ex combattenti G^o Raffaele De Simone e rag. Vittorio Gentili;

4.) Concessione alla signorina Cordi Elvira, che deve contrarre matrimonio, a sensi dell'art. 42 del Regolamento Interno, di un periodo di aspettativa per motivi

di famiglia dall'8 luglio corrente al 1° gennaio 1928, e della indennità stabilita, qualora essa provi entro il 1° gennaio p. v. l'avvenuto matrimonio mediante produzione del certificato dello Stato civile.

H - Varie -

1- Fornitura di oggetti per propaganda, di targhe e di manifesti murali -

Il Presidente riferisce quanto segue:

Oggetti di propaganda. Le Agenzie Generali furono sempre dotate, ad ogni fine d'anno, di oggetti reclame da distribuirsi al pubblico a scopo di propaganda, e cioè di calendari a blocco, di agendine tascabili, di agende per famiglia e di calendari olandesi.

Nel 1927 furono distribuiti:

N° 10.000	calendari a blocco grandi
" 65.000	" " " " piccoli
" 12.000	agendine di lusso
" 40.000	" comuni
" 2.000	agende in pelle grandi

N° 50.000 calendari olandesi
 " 17.000 agende per famiglia
 con una spesa complessiva di L. 359.000.-

La fornitura dei calendari, delle agendine di lusso, dei calendari olandesi, fu aggiudicata, in seguito a gara, all'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo; la fornitura delle agendine comuni e delle agende grandi fu aggiudicata alla Ditta Ripalta di Milano, mentre quella delle agende per famiglia fu aggiudicata allo Stabilimento Lapi di Città di Castello.

Per poter dotare, anche nel 1928, le Agenzie Generali della ricorrenza accennata, evitando che le forniture sieno eseguite con poca accuratezza e gli oggetti consegnati in ritardo, sarebbe necessario stabilire fin d'ora se si debba indire una gara fra le principali Ditte specializzate nei lavori del genere.

In merito ai calendari sembra però opportuno accogliere anche, nei limiti del possibile, la richiesta della Direzione del Partito intesa ad ottenere che l'Istituto acquisti il maggior numero possibile dei

calendari che a cura del Partito stesso saranno diffusi nel prossimo anno.

Per aderire alla richiesta senza aggravio di spesa si propone di ridurre - in confronto al corrente anno - da 10.000 a 8.000 il quantitativo dei calendari grandi e da 12.000 a 5.000 le agendine di lusso dell'Istituto da ordinarsi per il 1928.

In tal modo, realizzando in risparmio di circa 46.000 lire si potranno acquistare 3.000 calendari del Partito, sui quali potrà anche essere sovrapposta la dicitura: "Dono dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni".

Manifesti murali - Nel febbraio 1924 furono commessi all'Istituto Italiano di Arti Grafiche, in seguito a gara, 50.000 manifesti murali, la scorta di essi è ormai esaurita ed occorre quindi provvedere ad una nuova fornitura anche per soddisfare alle continue richieste che pervengono dalle Agenzie Generali. Si propone all'uopo di fare ristampare riproducendo il bozzetto del calendario del corrente anno

già adottato in occasione del Prestito del Littorio, con esito molto soddisfacente.

La spesa complessiva si aggira sulle L. 90.000.-

Carghe insegna. - Il 27 aprile del 1935 venivano commesse alla Ditta De Andreis di Sompierdarena N. 2500 targhe insegna per Agenzie.

Tale fornitura si rese necessaria per il fatto che le targhe già esistenti presso le Agenzie locali erano in tale stato di deterioramento da esigere senz'altro la loro sostituzione.

Dato che le 2.500 targhe di cui sopra sono ormai esaurite e che per conto nuovo aumento delle Agenzie locali, pervengono frequenti richieste da parte delle Agenzie Generali, sarebbe opportuno provvedere di una nuova fornitura di altre 500 targhe.

Trattandosi di fornitura molto modesta si potrebbe, anche a guadagno di tempo, affidarla - dopo le trattative del caso - alla citata Ditta De Andreis che eseguì la precedente fornitura, con piena soddisfa-

sione dell'Istituto.

Il costo delle 500 targhe potrebbe aggirarsi intorno alle L. 7.000 complessive.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente,

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 28 luglio corrente;

Delibera di approvare tutte le proposte di fornitura di oggetti di propaganda, di targhe e di manifesti murali, dando facoltà al Presidente di provvedere alle forniture medesime coi criteri che riterrà più opportuni; ed autorizza la relativa spesa complessiva, entro il limite di L. 500.000. -

°°

2. Tariffe speciali da applicarsi per contratti con la "Unione maschi lavorati".

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che la "Unione marmi lavorati" di Carrara si ripromette di dare grande impulso alla propria produzione, con l'assumere committenti di lavori da pagarsi con versamenti rateali, e, a garanzia degli obblighi dei committenti esige che questi stipulino un contratto di assicurazione col nostro Istituto, assumendo essa Unione la figura giuridica di contraente e di beneficiaria;

Preso atto delle speciali tariffe compilate per tali assicurazioni, e della relazione esplicativa presentata dal Presidente, che sarà allegata al presente verbale,

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 28 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le tariffe speciali relative ai contratti di assicurazione da stipularsi con la "Unione marmi lavorati", per i suoi committenti, a garanzia degli impegni da questi assunti per il pagamento rateale.

le dei lavori commessi alla Unione me-
desima).

Dopo di ciò il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Rosmini

